




REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X Legislatura

 **Consiglio Regionale del Veneto**

I del 14/06/2017

Prot.: 0014150

Titolario 2.16.1.3

CRV

CRV

spc-UPA

PUNTO 71 / 1 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 13/06/2017

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 109 / IIM del 13/06/2017

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 409 del 6 aprile 2017 presentata dal consigliere Piero Ruzante, avente per oggetto "Indagini della magistratura sul Parco Colli Euganei: la Giunta Regionale verifichi e chiarisca le responsabilità, attivando immediate procedure ispettive".

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Segretario verbalizzante	Mario Caramel

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

CRISTIANO CORAZZARI

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 409 del 6 aprile 2017 presentata dal consigliere Piero Ruzzante, avente per oggetto "Indagini della magistratura sul Parco Colli Euganei: la Giunta Regionale verifichi e chiarisca le responsabilità, attivando immediate procedure ispettive".

L'Assessore Cristiano Corazzari propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Con riferimento alla situazione esposta nell'interrogazione in oggetto ed al quesito posto dalla stessa in merito a quali attività intenda intraprendere o abbia eventualmente già intrapreso si evidenzia che la Giunta regionale, nell'esercizio dell'attività di vigilanza in ordine ai fatti indicati nella premessa, effettua il controllo previsto ai sensi dell'art. 3 della L.R. 53/93 sugli atti inviati dall'Ente Parco regionale dei Colli Euganei, attraverso la Direzione Enti Locali e Strumentali, che acquisisce i pareri delle strutture regionali competenti per materia con le procedure previste dall'art. 4, comma 4, della stessa legge.

Con nota n. 150865 del 14.04.2017 la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, trasmettendo l'interrogazione in oggetto, ha chiesto all'Ente Parco regionale dei Colli Euganei una dettagliata relazione sui fatti evidenziati.

Con nota n. 0005094 del 09/06/2017 il Parco regionale dei Colli Euganei ha riscontrato la richiesta formulando alcuni chiarimenti.

L'Ente Parco è stato interessato da una serie di richieste di acquisizione documentazione da parte del Nucleo Carabinieri Operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Este su incarico della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rovigo in data 06.04.2016, 09.09.2016, 18.05.2016, 17.02.2017, 27.03.2017, 18.04.2017.

Le richieste non indicavano nei confronti di quali soggetti fossero in corso indagini giudiziarie né le ipotesi di reato in ordine alle quali si procedeva: ne consegue che ad oggi non è possibile avere contezza in ordine ai fatti per i quali l'Autorità giudiziaria sta procedendo.

L'Ente Parco, in ottemperanza a quanto richiesto ha trasmesso tutta la documentazione in proprio possesso con note prot. n. 3580 del 11.04.2016, n. 4060 del 21.04.2016, n. 5141 del 19.05.2016, n. 1175 del 01.03.2017, n. 4003 del 09.05.2017.

Relativamente alla questione dei rapporti tra Comune di Baone, Ente Parco e Monte Cero srl, gli stessi sono disciplinati, tra l'altro, da un regolamento e da un Accordo tra i soggetti succitati, nonché hanno a fondamento un Protocollo d'intesa con la Regione del Veneto, approvato con DGR n. 3614/2009, di razionalizzazione degli impianti radiotelevisivi presenti sul Monte Cero.

Il Commissario Straordinario dell'Ente già con note prot. nn. 9892 del 05.10.2016, 12105 del 7.12.2016, 2721 del 28.03.2017, 3218 del 14.04.2017, 3130 del 10.04.2017, 3259 del 12.04.2017, 4354 del 18.05.2017, si è attivato nei confronti del Comune e della Società per l'acquisizione di una serie di documentazione mancante agli atti, per il completamento della nomina dei componenti il Comitato di Vigilanza sull'applicazione dell'accordo e per la trasmissione del contratto di gestione e manutenzione delle antenne installate sul traliccio, tra Monte Cero srl e Free Access srl.

A tali note il Comune di Baone ha dato riscontro in data 01.06.2017, prot. n. 2413, mentre la Monte Cero srl ha risposto in data 27.04.2017 (pro. Ente Parco n. 3623).

Il Commissario, inoltre, con note prot. n. 9892 del 05.10.2016 e n. 12105 del 07.12.2016 ha contestato l'inadempimento, da parte di Monte Cero srl, del versamento delle somme dovute a titolo di misure compensative e parametrare sui canoni di locazione incassati dalla società affidataria. Per effetto di tali diffide le somme dovute sono state versate ed incassate.

Non solo, ma pur essendo tenuto alla restituzione integrale delle fideiussioni prestate dalla Monte Cero srl a garanzia degli obblighi assunti, il Commissario, a maggior tutela dell'Ente ha trattenuto quota parte dell'importo sino all'esito dell'ultima vicenda giudiziaria (giudizio amministrativo) coinvolgente l'individuazione di un unico traliccio posto sul Monte Cero.

Quanto alle questioni inerenti la durata della concessione e l'importo della locazione trattasi di modifiche ritualmente approvate nell'anno 2013 dal Comune di Baone ed Ente Parco, mai oggetto di impugnazione in sede giudiziaria o amministrativa, o di mancato superamento del procedimento di controllo ex L.R. 53/1993 da parte dell'Amministrazione regionale.

Ne consegue che l'attuale gestione dell'Ente Parco, ente strumentale della Regione, sta attuando tutte le misure utili per la corretta esecuzione degli accordi in essere a miglior tutela degli interessi dell'Ente Parco medesimo e dell'Amministrazione regionale vigilante.

Si precisa infine che ampia documentazione in tal senso è stata trasmessa dall'Ente Parco in data 29.05.2017 (prot. n. 4701) alla IV Commissione Consigliare del Consiglio Regionale che aveva avanzato apposita richiesta in data 15.05.2017.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 409 del 6 aprile 2017, presentata dal consigliere Piero Ruzzante, allegata, avente per oggetto "Indagini della magistratura sul Parco Colli Euganei: la Giunta Regionale verifichi e chiarisca le responsabilità, attivando immediate procedure ispettive";
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta;
3. di dare atto che l'Ente Parco ha provveduto a trasmettere all'autorità giudiziaria tutta la documentazione in suo possesso nonché ad attuare tutte le misure utili per la corretta esecuzione degli accordi in essere a miglior tutela degli interessi dell'Ente Parco medesimo e dell'Amministrazione regionale vigilante.

Risposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale n.
.....123..... del15.6.2017.....
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel

UNITA' ASSEMBLEA
Il Responsabile
(Giuseppe Mignolo)



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 409

INDAGINI DELLA MAGISTRATURA SUL PARCO COLLI EUGANEI: LA GIUNTA REGIONALE VERIFICHI E CHIARISCA LE RESPONSABILITÀ, ATTIVANDO IMMEDIATE PROCEDURE ISPETTIVE

presentata il 6 aprile 2017 dal Consigliere Ruzzante

Premesso che il Parco regionale Colli Euganei, istituito con legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38, recante "Norme per l'istituzione del Parco regionale dei Colli Euganei", è gestito, ai sensi del comma 3 dell'art. 1 di detta legge, dall'ente amministrativo regionale denominato Ente Parco Colli Euganei e come tale sottoposto, ai sensi della legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53 "Disciplina dell'attività di vigilanza e di controllo sugli enti amministrativi regionali" ai controlli preventivi susseguenti (art. 3, comma 5) e alla vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 60, comma 1 dello Statuto della Regione del Veneto.

Rilevato che:

- la Procura della Repubblica di Rovigo pare abbia avviato indagini su presunte irregolarità riguardanti l'attività contrattuale conseguente all'installazione e gestione del traliccio unico per impianti di diffusione radiotelevisiva sul Monte Cero (Baone - PD -); le indagini, svolte dall'Arma dei Carabinieri su delega della Procura della Repubblica, sarebbero intese a verificare la sussistenza del delitto di turbata libertà degli incanti eventualmente conseguente allo svolgimento procedura negoziata svolta con il raggruppamento di imprese concessionario, oggi divenute un'unica società. Più precisamente, le problematiche sembrerebbero coinvolgere gli atti contrattuali successivi e integrativi attraverso cui l'ente Parco Colli Euganei ha provveduto a rimodulare, accogliendo le richieste avanzate dal gruppo concessionario, oggi Monte Cero srl, precise e fondamentali clausole contrattuali, e cioè: l'importo del canone di locazione da corrispondere, il cui importo passa da fisso (200.000,00 euro) a "indicativo e senza alcuna efficacia vincolante", nonché la durata della concessione che diviene prorogabile di altri 30 anni;
- sembra che i canoni corrisposti dagli operatori radiotelevisivi per l'affitto del traliccio gestito da Monte Cero Srl risultano acquisiti dalla Free Access Srl,

società questa che non ha alcun rapporto contrattuale con il Parco Colli Euganei e che però, rispetto alla Monte Cero, cui sembrerebbe collegata, dichiara utili ben maggiori, sui quali, però, non essendo parte contrattuale del contratto di concessione, non è applicata la riserva del 30% da attribuire al Parco Colli Euganei.

Considerato che da quanto sopra esposto sembrano emergere più profili di problematicità, sui quali la Giunta regionale deve attivare proprie e immediate verifiche, fermo restando che, stante la evidente rilevanza delle questione, chiederò l'intervento della Quarta Commissione consiliare.

Il sottoscritto consigliere

interroga la Giunta regionale

per sapere quali attività intenda intraprendere o abbia eventualmente già intrapreso la Giunta regionale nell'esercizio dell'attività di vigilanza in ordine ai fatti indicati in premessa per verificare la sussistenza o meno di precise responsabilità e adottare i provvedimenti di competenza.
